



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
Epifania del Signore – 6 Gennaio 2011

Liturgia della parola: *Is 60,1-6; **Ef 3,2-3°:5-6; ***Mt 2,1-12.

La Preghiera: Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

*Epifania vuol dire *manifestazione*. Oggi in Cristo luce del mondo Dio ha manifestato il mistero della salvezza ai popoli lontani. Riconosciamo nei Magi adoratori di Cristo le primizie della nostra chiamata e della nostra fede. Essi rappresentano i cercatori di Dio di ogni paese e di ogni popolo. Dio si manifesta a chi lo cerca con cuore sincero.

*Una stella ha guidato i Magi al presepio. E' la luce che il Padre fa rifulgere nel cuore dei Magi che sono le primizie delle genti e vengono dall'Oriente ricalcando le orme di Abramo. E' la luce della fede. S. Agostino assicura che l'inizio della fede, questa stellina che invita a mettersi in cammino, Dio la dà a tutti. L'ha certamente data anche a noi. La perseveranza finale invece bisogna chiederla e chiederla insistentemente nella preghiera. "Dio è nascosto. Per trovarlo bisogna cercarlo. E quando si è trovato bisogna cercarlo ancora perché è immenso."

*I Magi corrono portando i loro doni. Il Re che è nato a Betlemme è lo Sposo dell'umanità. Il Bambino che ci è nato è il dono in cui si riassumono tutti i doni. Perciò la Chiesa non offre più



oro incenso e mirra ma ciò che i doni vogliono simboleggiare e cioè Gesù Cristo, il Figlio dell'uomo e Figlio di Dio, povero e ricchissimo. "Cristo ha manifestato ai Magi lo splendore della sua gloria nella nostra carne umana, fragile e mortale. Chi accoglie nella fede l'umiltà di Dio è già in cammino per contemplare la sua grandezza."

Per la vita: "Non in maniera spettacolare si manifesta il Signore, ma in maniera intima, venendo insieme al Padre a stabilire la propria dimora nel cuore dell'uomo che si apre nell'amore. Possano tutti vedere te anche in me, o Signore: possa tutto in questo mio essere volgersi a tua gloria e possa io non disperare mai. "

Il Battesimo del Signore.- domenica 9 Gennaio

Liturgia della parola: Is 42,1-4.6-7; Sal 28; At 10,34-38; Mt 3,13-17

*Anche il *Battesimo del Signore* è epifania cioè *manifestazione*: è il Padre che manifesta la vera identità di Gesù, che lo invia in missione con la potenza dello Spirito. Inizia con questa festa il tempo ordinario: da domenica prossima torna nella liturgia il colore verde: la vita feriale, ordinaria, segnata tutta dalla presenza del Signore. La manifestazione vede coinvolta tutta la Trinità: l'episodio apre di fatto il ministero pubblico di Gesù, è la sua investitura messianica, rivela pienamente *chi* egli è. E' un *inizio* inteso alla maniera biblica: un seme nel quale è raccolta tutta la forza dell'albero,

l'intero itinerario terreno di Gesù, il significato misterioso della sua venuta nel mondo.

**Dalla Galilea andò al Giordano*. Il Giordano è il fiume attraverso il quale Israele entra nella Terra Promessa. Si tratta di attraversarlo per il nuovo inizio. Ci accostiamo all'episodio evangelico immaginando e contemplando *l'incontro* tra Giovanni il Battista e Gesù: tra il profeta che attende il Messia rivestito di tutta la forza di Dio, fuoco che brucia ogni impurità, vaglio che filtra ogni scoria, e Gesù, l'Atteso, ultimo in fila, mescolato al popolo di peccatori.

**Giovanni voleva "impedirglielo". Giovanni Battista "sta difendendo la santità di Dio". Gesù, secondo il Battista non deve farsi battezzare perché non può e non deve mescolarsi con i peccatori. "Quanto più l'uomo è onesto nel portare il peso del proprio peccato, tanto più l'uomo parla di Dio come di colui che incombe con la forza rigorosa e tagliente del suo giudizio. Impatto sconvolgente e, insieme, sorprendente. Gesù non è Colui che giudica: egli si schiera dalla parte degli uomini, figli di Adamo." (Stancari)*

**Ed ecco si aprono i cieli. Il cielo di cui si parla qui non è il cielo di cui si interessa l'astronomia: è il luogo inaccessibile dove abita Dio che "nessuno ha mai visto". L'aprirsi dei cieli è un simbolo: è Dio che irrompe, che si comunica, che si rivela. Affida a Gesù la missione di profeta così come fe-*

ce con gli antichi profeti.(Ez. 1,1) Ma il segno del cielo aperto vuole anche dire che l'accesso a Dio non è più chiuso: ora è libero, possibile, aperto.

**Vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba. Lo Spirito di Dio è su Gesù. La Bibbia si apre con lo Spirito di Dio che aleggiava sulle acque. Qui, ancora una volta, all'lo Spirito è in azione ed è visibile: si sta compiendo, attraverso il battesimo, la nuova creazione. la vera rinascita dell'uomo.*

Per la vita: Signore, ti ringrazio per il mio battesimo. Tu sei sceso su di me nell'acqua e nello Spirito il giorno del mio battesimo. Tu hai trasformato il mio essere nella sua intima radice, mi hai introdotto nella comunione con Te, hai fatto di me tempio della tua Presenza.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Giovedì 6/1/11 giornata mondiale dell'infanzia missionaria incentrata sul dramma dello sfruttamento del lavoro minorile: si calcola che 218 milioni di bambini nel mondo, tra i 5 ed i 17 anni, siano costretti a lavorare anche 16 ore al giorno invece che studiare e giocare, come sarebbe logico per la loro età.

† I nostri morti

Cambini Alba, di anni 84, via T. Signorini 14/d; esequie il 31 dicembre alle ore 15.

Franchini Rita, di anni 74, via Fanti 8, esequie il 2 gennaio alle ore 15,30.

Fiesoli Milena ved. Castellani di anni 84, via Mazzini 92. Deceduta il 2 gennaio; esequie in Pieve il 3 gennaio. Vicini alla figlia Lisa parenti ed amici a ricordare tanta dedizione della mamma Milena.

Cambi Lilia, di anni 95, via Mazzini 172/5; esequie il 4 gennaio alle ore 10.

Bongini Simone, di anni 50, V.le della Repubblica 23. Deceduto il 31 dicembre. Esequie celebrate da don Silvano il 3 gennaio alle cappelle del Commiato. Era presente la mamma, degente a Villa Solaria. Si è conclusa per Simone una lunga stagione di disagio e di sofferenza.

☺ I Battesimi

Domenica 9 Gennaio riceveranno il sacramento del Battesimo: *Viola Pecchioli, Alessia Sarri, Erika Pintozzi, Edoardo Medina.*



IN SETTIMANA

Venerdì 7: primo venerdì del mese, adorazione dalle 9.30 alle 18.

Lunedì 10: nel Salone, alle 18.30, riprende la catechesi biblica guidata da *don Silvano*.

Sempre lunedì alle 21 PULIZIA DELLA CHIESA. Sono graditi volontari.

Venerdì 14: in chiesa alle ore 21.00 preghiera guidata dal Gruppo dei Focolari.



INCONTRI FORMATIVI

Lunedì 10 gennaio alle ore 21,00 nel salone incontro formativo per **lettori**.

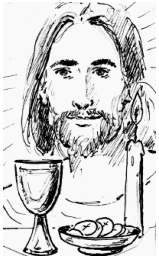
Domenica 23 alle ore 15,00 presso la scuola degli Scolpi via G. Galiei, ritiro spirituale

per Lettori e Ministri della Comunione.

Alla **parrocchia dell'Immacolata, giovedì 13 gennaio** inizia il corso di preparazione al matrimonio. Il prossimo corso avrà luogo alla Pieve di S.Martino a partire dal 10 marzo 2011.

L'ACCOLITATO DI LEONARDO

Domenica 9 gennaio alle ore 18,00 in Duomo a Firenze Leonardo Tarchi, il seminarista che nei due anni scorsi è stato affidato in servizio alla Pieve, sarà costituito Accoliti per la preghiera del nostro Arcivescovo Giuseppe Bettori.



Chi è l'Accolito?

"L'accolito è costituito per aiutare il diacono e servire il sacerdote. Pertanto è suo compito curare il servizio dell'altare, aiutare il diacono e il sacerdote nelle azioni liturgiche, specialmente nella celebrazione della Messa; inoltre, distribuire, come Ministro straordinario,

la santa Comunione tutte le volte che i ministri (ordinari)... non vi sono o non possono farlo, oppure tutte le volte che il numero dei fedeli, i quali si accostano alla sacra mensa, è tanto elevato che la celebrazione della Messa si protrarrebbe troppo a lungo. Nelle medesime circostanze straordinarie potrà essere incaricato di esporre pubblicamente la SS. Eucaristia e poi riporla; ma non di benedire il popolo. Potrà anche - in quanto sia necessario - provvedere all'istruzione degli altri fedeli che, per incarico temporaneo, aiutano il diacono e il sacerdote nelle azioni liturgiche"

Pellegrinaggio a Lourdes dal 9 al 12/2

Tradizionale pellegrinaggio a Lourdes in occasione dell'anniversario della prima apparizione della Santa Vergine. Partenza il mercoledì 9 febbraio ore 18 e rientro il sabato 12 intorno alle 24. Quota di partecipazione comprendente viaggio in pullman e due giorni di pensione completa a Lourdes : 295 euro.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede UNITALSI in piazza della Chiesa da Albertario Contini tel 055445501 – o in archivio 0554489451.

NATALE ALLA MISERICORDIA...

La premiazione del concorso sulla Misericordia avrà luogo il giorno 6 gennaio 2011 alle ore 16.00, nel piazzale della sede. Consiste nella consegna di un attestato e di un bel regalo di Natale...



A tutti i partecipanti verrà offerta una sfiziosa merenda. Nel corso del pomeriggio del 6 gennaio..giochi e sorprese per tutti, all'insegna dell'amicizia e della solidarietà!

ORATORIO PARROCCHIALE

Con lunedì 10 gennaio riprende il catechismo, ogni gruppo secondo il giorno consueto.

Sabato 15 gennaio incontro dei ragazzi di 3° elementare; dalle 10,30 alle 12,30, bambini con i catechisti e genitori con i sacerdoti.

Sabato 15 gennaio riprende l'oratorio del sabato. Dalle 15.30 alle 18.00.

Ci ha scritto Elisabetta leonardi

Cari Amici di San Martino, scusate se i miei auguri arrivano in ritardo... Ma lo sapete, sono veramente sentiti. Non smetterò mai di ringraziarvi per tutto l'aiuto che mi avete dato in questi ormai svariati anni, dalla mostra di Maung Maung Tinn nel 2003, a nome dei tanti bambini che aiutate attraverso la vostra generosità. Ve l'ho già scritto tante volte, penso: qui il Natale passa quasi inosservato, se non fosse per i canti natalizi che, a scopo di lucro, i supermercati mettono come background in questi giorni. Le scuole sono aperte, gli uffici, tutti i negozi, insomma, tutto scorre come sempre, come penso fosse anche 2010 anni fa. Non è che se ne accorsero in molti di quel Bambino nato in una mangiatoia, solo i pochi pastori che crederono al Gloria degli Angeli. Per il resto della gente, la vita continuò a scorrere "normalmente", anche se "normale" non fu più per nessuno che veramente cerca la Verità.... E così mi pare sia un po' anche qui, e forse un po' dappertutto: il Bambino nasce, ma solo pochi se ne accorgono veramente, i pochi "grulli" che credono agli Angeli e ai loro annunci che sembrano inverosimili...

Qualche giorno fa ero a un paio di centinaia di chilometri da casa, a vedere come se la cava uno dei miei aiutanti, che si sposta con il motorino per parecchi villaggi sul confine per aiutare soprattutto le famiglie più povere. Sono stata con lui qualche giorno; nel suo villaggio avrebbero celebrato il Natale in tre famiglie (!), le sole cristiane (lui è avventista). Le altre sono buddhiste o animiste. E ho pensato a quelle tre famiglie riunite in preghiera, piccolo e umile segno nascosto. Sono passata dal centro abitato più grande a pochi chilometri di distanza, dove so esserci una missione cattolica fondata anni fa da un missionario francese. Ci sono ora delle suore e un sacerdote karen. Mi hanno invitato alla Messa di mezzanotte, che avrebbero celebrato il 23, perché il sacerdote, essendo da solo, celebra il Natale ogni giorno in un villaggio diverso per circa due settimane... Realtà a noi sconosciute e impensabili... Un giorno ci siamo ritrovati in un posto molto vicino al fiume di frontiera. Si sentiva l'artiglieria birmana in lontananza. Gli scontri sono ricominciati. I soldati karen attaccano i campi militari birmani, i soldati birmani se la rifanno sui villaggi puntando su di loro i loro mortai. Decine di famiglie hanno attraversato il fiume, un po' per paura di essere colpiti, ma

soprattutto per paura di venire presi dai soldati birmani come portatori dell'artiglieria pesante. Abbiamo curato chi aveva malaria e altri problemi, distribuito zanzariere, vitamine. I bambini più piccoli erano allegri, come sempre i piccini sorridono, cadono e si rialzano; quelli più grandicelli erano però pensosi, i più grandi e gli adulti con uno sguardo che guardava lontano. Non avevano niente con loro: solo gli abiti che indossavano. Quando finirà tutto questo?

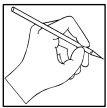
Quando ci sarà un po' di pace per queste famiglie? Quando ci si accorgerà che il Bambino è nato? È nato già da due secoli, e noi continuiamo a far finta che niente sia accaduto...

Se solo potessimo seguire le sue parole di Amore, e lasciarGli veramente trasformare il nostro cuore, quanta meno sofferenza ci sarebbe nel mondo...

La sera del giorno di Natale i piccoli dell'orfanotrofio di Hsa Thoo Lei sono passati a cantare canti natalizi a casa nostra. Grande gioia di tutti. Occhi grandi davanti al mio piccolo presepio, illuminato per loro con lucine e candeline, e poi mani spalancate davanti a un'enorme scatola di comunissimi biscotti che è stata, ovviamente, completamente finita.

Un saluto carissimo,

Elisabetta, notte di S. Stefano.



APPUNTI

Raccogliamo per l'angolo dei nostri APPUNTI un articolo di Andrea Riccardi, fondatore della comunità di S. Egidio, a commento della strage dei cristiani copti ad Alessandria d'Egitto la sera dell'ultimo dell'.

Loro perseguitati, noi miopi e distratti

L'assassinio dei copti ad Alessandria d'Egitto è l'ultima di tante tragedie. Benedetto XVI ha parlato di «cristianofobia», termine nuovo nel lessico papale, vero indice di drammaticità. In realtà i cristiani occidentali, spesso presi da dibattiti provinciali, sono restii a essere attenti a questo dramma. Il XXI secolo è un secolo del martirio come il Novecento. Che fare? Interesse, solidarietà, interventi internazionali sono importanti. Spesso si tratta però di dichiarazioni e poco dopo si spegne l'attenzione senza continuità...L'assassinio quotidiano dei cristiani iracheni è incredibile. Senza motivo. I genitori non possono portare i figli a messa senza rischiare di vederli uccisi, magari da terroristi adolescenti come a Bagdad. Lì i cristiani vivono da quasi venti secoli e da quattordici con l'Islam.: è forse la chiesa più antica. Nell'era della libertà, con la guerra americana all'Iraq, è arrivata la fine per loro. La Santa Sede era contraria al

conflitto: sapeva che i cristiani sarebbero stati vittime del caos con la fine del regime. Si fece la guerra. I cristiani locali, inermi, sono divenuti facile bersaglio per terroristi criminali. I cristiani sono un obiettivo facile per il terrorismo islamico alla ricerca di pubblicità per mostrare potenza. Fomentare l'odio anticristiano è una vecchia tecnica per raccogliere consenso tra i musulmani. Le piccole comunità cristiane indifese svolgono azioni caritative verso tutti senza distinzione di religione: la loro presenza mite rappresenta una contestazione dolce e tenace dell'escalation dell'odio. C'è una peculiarità cristiana da non sottovalutare. Tra i musulmani c'è chi resiste. Il libanese Sammak ha dichiarato che chi uccide i cristiani colpisce i musulmani. Questi atteggiamenti, sorretti da una fondata lettura dell'Islam, sono maturati in decenni di dialogo tra cristiani e musulmani, che ha salvato e incrementato ponti di comunicazione. Sono vie di amicizie culturali e religiose, più che azioni burocratiche. Matura in alcuni settori dell'Islam la coscienza che la fine delle minoranze segnerà un'involuzione totalitaria. Certo il mondo islamico è vasto e preda di tante propagande. Giustamente Benedetto XVI ha riproposto l'incontro interreligioso di Assisi del 1986, annunciando che tornerà a ottobre nella città francescana. Il dialogo è una delle risposte «cristiane» (cioè di amore) alla persecuzione. Lo «spirito di Assisi» non è relativismo, ma un invito alle religioni per far maturare un clima di pace nel vivere insieme: una grande intuizione di Giovanni Paolo II che vide arrivare, fin dalla metà degli anni Ottanta, fondamentalismi, conflitti religiosi e di civiltà. I cristiani soffrono non solo (anche se in buona parte) a causa degli islamici, ma anche del fondamentalismo indù. C'è poi la violenza che, dall'Africa all'America Latina, trova nella presenza cristiana un argine alla dittatura sanguinaria del crimine e ai suoi effetti barbari. Per questo colpisce i cristiani. Nel 2005 una suora americana, Dorothy Stang, fu uccisa perché aiutava i senza terra in Brasile: «Ecco la mia unica arma» disse mostrando la Bibbia agli assassini. Davvero il XXI secolo si presenta come nuovo secolo del martirio. C'è una responsabilità nel sostenere i cristiani in difficoltà, non lasciandoli soli. Spesso la solitudine aumenta la vulnerabilità. Ma niente è semplice in questo mondo contemporaneo così complesso. Forse il martirio rivela allo stanco cristianesimo occidentale del nostro tempo la fibra peculiare dell'essere cristiani, che emblematicamente attira l'odio.

(Andrea Riccardi in *"Corriere della Sera"*
del 3 gennaio 2011)